



Riaperta la chiesa parrocchiale
Il 26 novembre (festa di santa Caterina d'Alessandria) è stata riaperta al culto la chiesa parrocchiale di Mongrassano, dedicata alla santa martire del IV secolo. Il vescovo, alla presenza del Sindaco Ferruccio Mariani e del Capitano dei Carabinieri Giuseppe Abrescia, e del popolo in festa, ha benedetto il sacro edificio dopo i recenti lavori di restauro, celebrando l'eucaristia con il parroco don Vincenzo, il vicario p. Ippolito e il can. Antonio Fasano, parroco di Cervicati.

Giovedì, 30 novembre 2017

l'evento. Il 7 dicembre rito in cattedrale presieduto dal cardinal Angelo Amato

Santi su esempio di Maria

All'inizio dell'Avvento la diocesi verrà consacrata al Cuore Immacolato di Maria. E sarà reso pubblico il decreto di venerabilità di monsignor Castrillo

Ai primi vesperi della solennità dell'Immacolata si concluderà l'itinerario diocesano della visita dell'effigie della Madonna di Fatima a tutte le comunità della diocesi. Come già riferito su queste colonne, a partire dall'8 settembre, giorno di inizio della peregrinazione mariana, dovunque la Santa Vergine è stata accolta dal popolo fedele che le ha rivolto il suo tributo filiale con la preghiera nelle ore del giorno e della notte: certamente la Madre Celeste avrà dispensato grazie e benedizioni per sacerdoti e fedeli. La visita della Madonna nelle nostre parrocchie è nata dall'idea di commemorare in modo significativo il Centenario delle apparizioni mariane a Fatima, anche in virtù del Gemellaggio tra il nostro Santuario del Pettoruto di San Sosti e quello del Portogallo. In un messaggio alla Chiesa diocesana, del 16 luglio scorso, il vescovo mons. Bonanno ha invitato le diverse comunità ecclesiali presenti sul territorio, anche quelle civili, a consacrarsi al suo Cuore Immacolato, come lei stessa ha chiesto ai tre pastorelli. Fin dalla sua prima apparizione, infatti, (13 maggio 1917) la Madonna ha chiesto ai veggenti preghiera e penitenza in riparazione dei tanti peccati con i quali si offende la maestà Divina e lo stesso suo Cuore Immacolato. Nelle successive due apparizioni Ella ha raccomandato anche la recita del Santo Rosario per la conversione dei peccatori e la fine della Guerra. Pertanto l'immagine pellegrina

della Madonna di Fatima giungerà nella chiesa cattedrale la sera del 5 dicembre, accolta dal nostro Vescovo, e si riproporrà ai fedeli quale ultima tappa del suo peregrinare; il giorno 7 alle ore 17 ci sarà la solenne concelebrazione, al termine della quale mons. Bonanno leggerà l'atto di consacrazione della diocesi al Cuore Immacolato di Maria, alla presenza del clero diocesano, dei religiosi, diaconi, seminaristi, popolo di Dio e rappresentanti delle istituzioni civili e militari. L'evento solenne sarà presieduto dal signor card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, che renderà pubblico il decreto di venerabilità di mons. Agostino Ernesto Castrillo, che ha svolto il suo ministero episcopale, durato meno di due anni (1953-1955) segnati prevalentemente da grande sofferenza. Il decreto della Congregazione delle Cause dei Santi, autorizzato da papa Francesco il 16 giugno scorso, riconosce le virtù eroiche del compianto pastore, che ha visitato ogni contrada e paese delle tre piccole diocesi che le erano state assegnate (dopo il 1979 esse sono state unificate in quella attuale denominata di San Marco Argentano - Scalea). Nella spiritualità del nuovo venerabile della Chiesa meridionale rifluiscono non solo le virtù cardinali e teologiche ma una tenera devozione a Maria che è stata la stella del suo sacerdozio. Agostino Castrillo, al secolo Ernesto, terzo di undici figli, nacque il 18 febbraio 1805 a Pietravairano in provincia di Caserta. Fin da ragazzo sentì nel suo animo l'ideale francescano che lo fece innamorare del poverello di Assisi. Fu un religioso dell'Ordine dei Minori, sacerdote dall'11 giugno 1927 e successivamente, nel 1936 parroco della parrocchia "Gesù e Maria" a Foggia, per ben dieci anni fu ministro provinciale della provincia dei Minori di Puglia e Molise e direttore spirituale del Pontificio Ateneo Antonianum di Roma. Pio XII lo elesse alla dignità episcopale il 17 settembre 1953 e ricevette la consacrazione il 13 dicembre dello stesso anno nella sua chiesa parrocchiale in Foggia. In diocesi apparve come un vero seguace di San Francesco, povero e dall'ardore serafico, un corpo e un'anima offerti per la salvezza del suo gregge. Nel suo stemma campeggiano tre termini: Amor, Iustitia, Pax che sono stati gli ideali della sua vita fino alla morte, avvenuta il 16 ottobre 1955.



Il venerabile Castrillo (a sin.) con padre Paolino, suo nipote

La solenne celebrazione in Duomo

La conclusione della peregrinazione mariana in diocesi avverrà in Cattedrale alla vigilia dell'Immacolata, in coincidenza con il riconoscimento della venerabilità di mons. Agostino Ernesto Castrillo, già vescovo di San Marco e Bisignano. L'invito alla partecipazione al significativo evento ecclesiale è stato esteso all'antica diocesi di Bisignano (un tempo legata a San Marco), alla comunità di Pietravairano, paese natale di mons. Castrillo, e alla parrocchia «Gesù e Maria» di Foggia, che lo ebbe come suo parroco religioso per dieci anni. Si ricorda ai sacerdoti (e ai diaconi) di portare con sé camicia e stola bianca; riceveranno la casula nella sala parrocchiale attigua al Duomo, dove dovranno trovarsi entro le ore 16.30 (Nelle chiese parrocchiali non sarà celebrata la santa Messa vespertina). Non è consigliabile l'organizzazione di auto-

bus ma soltanto una rappresentanza delle diverse comunità, in considerazione dell'insufficienza di spazi per i parcheggi e nello stesso Duomo, mentre si potrà seguire la celebrazione nella cripta, attraverso collegamento streaming dal sito della diocesi www.diocesisanmarcoscalea.it e su Tv Retsud (Canale 88 digitale terrestre). L'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali accrediterà i giornalisti e gli operatori media mediante la compilazione del modulo sul sito della diocesi, entro e non oltre lunedì 4 dicembre, mentre i pass verranno distribuiti presso suddetto ufficio (via S. Antonio Abate 69, nelle vicinanze del Duomo) nello stesso 7 dicembre dalle 14 alle 16. Poste italiane sarà presente, dalle 14 alle 20 presso l'Istituto Sostentamento Clero (di fronte ingresso alla cripta), che emetterà un speciale annullo filatelico.



Diocesi di San Marco Argentano - Scalea

"Volendo vivere in diocesi in modo significativo e concreto il Centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, anche in virtù del gemellaggio esistente tra il nostro Santuario e quello del Portogallo, ho deciso di dedicare l'ultima parte dell'anno all'applicazione di alcuni messaggi rivolti da Maria ai tre pastorelli e favorire nelle nostre comunità la consacrazione al Suo Cuore Immacolato (c.f.)."

Il manifesto della consacrazione



l'iniziativa

Con gli alunni al museo

«Facciamo l'albero al museo» è il titolo dell'iniziativa che si terrà il prossimo domani (1 dicembre) presso i locali del Museo Diocesano di San Marco Argentano e alla quale parteciperanno le scuole primarie e dell'infanzia del comprensorio. Il Museo Diocesano in occasione del Natale, ha voluto coinvolgere piccoli e giovani studenti per condividere un momento di spiritualità e di crescita con l'addobbo del primo albero di Natale all'interno del museo. La manifestazione inizierà alle 8,45 e ci saranno due momenti: il primo dedicato alla narrazione della vera storia di babbo natale ed un secondo più pratico con l'addobbo dell'abete all'interno della struttura.

A San Marco la «Settimana della santità calabrese»

Incontri e iniziative da oggi fino a mercoledì 13 dicembre nel chiostro del convento della Riforma

Inizia oggi a San Marco Argentano la terza edizione della «Settimana della santità calabrese» con un programma ricco di incontri e iniziative fino al prossimo 13 dicembre, per celebrare la firma del decreto che ha reso venerabile mons. Agostino Ernesto Castrillo, religioso campano che a metà degli anni '50 fu vescovo delle gemine diocesi San Marco Argentano e Bisignano. Le altre edizioni erano state organizzate a Roma, nella

suggestiva Basilica di Sant'Andrea delle Fratte retta dai Padri Minimi, e a Corigliano Calabro. «Far conoscere personalità che stanno illuminando la Chiesa di Calabria» è l'obiettivo più volte sottolineato dagli organizzatori di questa edizione che hanno stilato un programma ad hoc con una serie di iniziative che puntano a soddisfare quanti vorranno partecipare. Oggi pomeriggio alle ore 17, presso il chiostro del convento della Riforma, si terrà il taglio del nastro e la visita guidata alla mostra «Santi, santità e santini di Calabria». Successivamente si terrà la presentazione dell'ultimo lavoro editoriale di Antonio Modaffari dal titolo «Una traccia indelebile a San Marco Argentano: il

venerabile monsignor Agostino Ernesto Castrillo», edito da Progetto 2000, dedicata al vescovo emerito di San Marco, mons. Augusto Lauro, che proprio nei giorni scorsi ha festeggiato il 90esimo anno di età e 42 di episcopato. Il volume è stato realizzato insieme ad un gruppo di giovani sammarchesi, con l'obiettivo di far conoscere la figura carismatica di mons. Castrillo. Domani si parlerà di giovani e pietà popolare, nel corso della presentazione del saggio di don Gian Franco Belsito, dal titolo «Via Matris»; la serata verrà dedicata poi alla memoria di mons. Ignazio Schinella, deceduto tragicamente lo scorso 2 novembre, e che aveva realizzato la postfazione del volume. «Questa terza edizione, dopo quella

di Roma e di Corigliano Calabro, - ha detto il rettore dell'Universitas Vivariensis, Demetrio Guzzardi - è stata resa possibile grazie all'impegno del vescovo di San Marco Argentano - Scalea, mons. Leonardo Bonanno, e al patrocinio del Comune di San Marco Argentano. Ciò è per noi grande motivo di orgoglio». Tuttavia oltre alla mostra, aperta tutti i giorni, si terranno altri momenti culturali con "gastonomia devozionale", collezionismo e filatelia, seminari, visite guidate nei luoghi religiosi di San Marco Argentano e del comprensorio. Sabato 9 dicembre spazio alla conversazione sullo studio di Franco Chimenti, «Dio alla ricerca di una definizione». Introduzione affidata ad Emilio

Tricano, presidente dell'associazione culturale Aletheia. Il giorno dopo invece è prevista una camminata dal Santuario dei Martiri Argentanesi all'Abbazia cistercense de La Matina. Nel corso della manifestazione si svolgerà «Gazza ladra», la distribuzione mattutina gratuita nei bar cittadini di libri di argomento religioso. Il 12 si terrà la presentazione del libro di padre Placido De Meester, Catechismo liturgico del rito bizantino, (prima edizione 1927, terza edizione Editoriale progetto 2000, 2016,

ripubblicato in occasione della beatificazione di mons. Francesco Maria Greco), intervento di papà Pietro Lanza, vicario generale dell'Eparchia di Lungro. «Abbiamo bisogno di esempi di santità - ha aggiunto Guzzardi - per costruire una società di valori autentici, da contrapporre ai falsi miti».

Cetraro

Convegno dei gruppi di San Pio

Domenica 12 novembre si è svolto a Cetraro il Convegno Diocesano dei Gruppi di preghiera. Silenzio, ascolto, preghiera e grande partecipazione hanno caratterizzato il Convegno in una chiesa gremita dagli aderenti che sono accorsi numerosi con i loro assistenti spirituali. Tema del convegno: «San Pio da Pietrelcina: Profeta e Scrutatore del cuore umano». Ha tenuto la sua relazione Padre Marciano Morra, Segretario generale emerito dei gruppi di preghiera, confratello di Padre Pio e compagno diretto del Padre, il quale, dopo la celebrazione delle lodi, ha deliziato l'assemblea con il racconto di vari aneddoti della vita del Santo, soffermandosi in particolare modo su quelli che riguardano l'amore e l'attenzione di Padre Pio verso la famiglia. Padre Marciano ha esortato con forza i gruppi ad essere, in una società edonistica come la nostra, faro di luce nel mondo, dedicando ai figli la parte migliore del proprio tempo, educandoli al rispetto dei valori umani e cristiani, ponendosi alla scuola del Vangelo e formando così delle piccole Chiese domestiche. Sono inoltre intervenuti il coordinatore diocesano Can. Luigi Gazzaneo, che ha introdotto il convegno con il saluto e la meditazione, la prof. Giovanna Germano, moderatrice, e due figli spirituali del Padre. A seguire la Santa Messa delle ore 12,00 presieduta da Padre Marciano. Dopo la pausa pranzo, il Convegno si è concluso nel pomeriggio con l'Adorazione Eucaristica e il Santo Rosario meditato.

Liliana Consoli



Mons. Schinella (a sin.) con mons. Bonanno